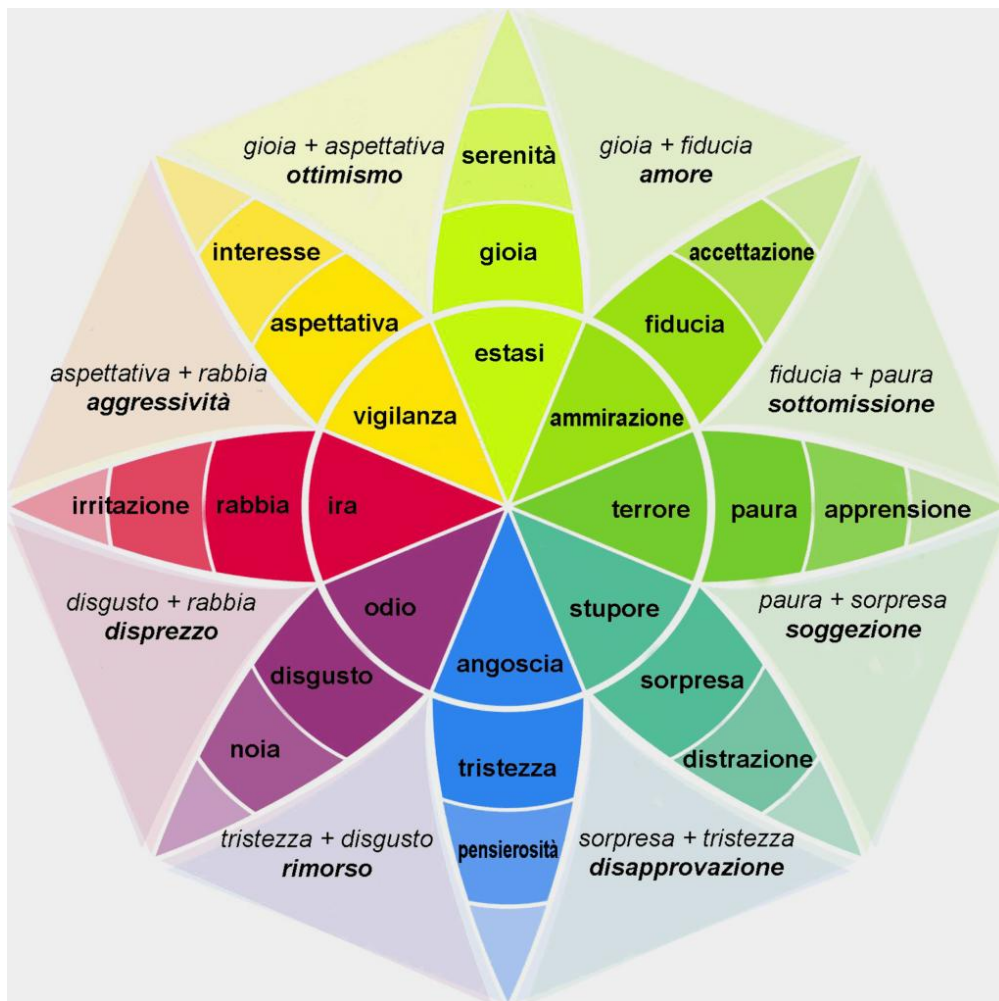


PROGETTO ACCOGLIENZA

Scuola dell’Infanzia- Scuola Primaria- Scuola Secondaria di I Grado
Anno Scolastico 2024-2025

“**ABBI CURA DI TE E... DI ME**”.



“non si dà apprendimento senza gratificazione emotiva” (Galimberti, 2001).

PREMESSA

L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento altamente significativo del nostro Istituto.

I primi giorni di scuola segnano per gli alunni e le famiglie l'inizio di **"un tempo nuovo"** carico di aspettative ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno.

Il presente progetto si propone di favorire l'instaurarsi di un sereno rapporto di conoscenza reciproca fra discente, docente ed Istituzione Scolastica, al fine di creare le condizioni favorevoli all'inserimento dell'utenza che fa il suo primo ingresso e a quella già inserita, nella convinzione che lo **"star bene a scuola"** sia un costante processo di insegnamento/apprendimento, ma soprattutto di educazione-formazione del cittadino. È l'idea stessa di accoglienza che richiede intenzionalità, condivisione e rappresenta la chiave del nostro fare scuola, non limitata ad una fase dell'anno o ad alcuni momenti della giornata, che si realizza in un modo di essere che si sviluppa e si intensifica nel corso dell'anno, divenendo un vero e proprio *modus-vivendi* e operandi che contraddistingue chi frequenta la nostra Istituzione.

Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi.

Pertanto, con il seguente progetto, si intendono perseguire le finalità e gli obiettivi di seguito riportati:



Il nostro Progetto Accoglienza parte dall'individuazione e dall'esplicitazione dei bisogni dei soggetti coinvolti: alunni, famiglie, docenti.

I BISOGNI

... degli alunni	... delle famiglie	... delle insegnanti
<p>-Bisogno di sicurezza: possibilità di esprimere e riconoscere le emozioni sia legate alla nuova esperienza che a quelle vissute.</p> <p>-Bisogni sociali: stabilire legami e relazioni significative con i pari e con gli adulti per sentirsi parte attiva di un gruppo.</p> <p>-Bisogno di sentirsi valorizzato/a, riconosciuto/a per la propria unicità.</p> <p>- Bisogno di sentirsi considerato/a e valorizzato/a per le proprie competenze.</p>	<p>-Conoscere il nuovo ordine di scuola e i suoi docenti, avviando un rapporto di collaborazione educativa.</p> <p>- Stabilire relazioni con gli altri genitori e con le insegnanti.</p> <p>-Sentirsi partecipe e coinvolti nel patto educativo.</p> <p>- Superare le ansie legate ai cambiamenti.</p> <p>- Conoscere i percorsi educativi e didattici specifici della classe e dell'ordine di scuola.</p> <p>- Ricevere informazioni, conferme e rassicurazioni circa le competenze possedute dal proprio figlio/a.</p>	<p>-Conoscere gli alunni, i loro interessi, i loro percorsi, le loro storie, le loro competenze.</p> <p>-Stabilire relazioni con gli alunni e le famiglie.</p> <p>-Formare classi il più possibile equilibrate ed eterogenee.</p> <p>-Avviare la costruzione di un piano di obiettivi e traguardi ragionevolmente raggiungibili dal gruppo classe\sezione.</p> <p>-Concordare tra tutti i docenti delle classi parallele stili e approcci educativi.</p>

Nell'ambito della progettazione dell'accoglienza si prevede una tematica comune ai tre ordini di scuola, **"L'INTELLIGENZA EMOTIVA"**.

L'intelligenza emotiva può essere descritta come la capacità di un individuo di riconoscere, di discriminare e identificare, di etichettare nel modo appropriato e, conseguentemente, di gestire le proprie emozioni e quelle degli altri allo scopo di raggiungere determinati obiettivi.

Include quattro diverse abilità:

- **Percezione delle emozioni:** la percezione delle emozioni è un aspetto fondamentale dell'intelligenza emotiva. In questo caso, è intesa come la capacità di rilevare e decifrare non solo le proprie emozioni, ma anche quelle altrui, sui volti delle persone, nelle immagini (ad esempio, nelle fotografie), nel timbro della voce, ecc.
- **Uso delle emozioni:** è inteso come la capacità dell'individuo di sfruttare le emozioni e applicarle ad attività come pensare e risolvere problemi.
- **Comprensione delle emozioni:** è la capacità di capire le emozioni e di comprenderne le variazioni e l'evoluzione nel tempo.
- **Gestire le emozioni:** consiste nella capacità di regolare le emozioni proprie e altrui, sia positive che negative, gestendole in maniera tale da raggiungere gli obiettivi prefissati.

Inoltre è caratterizzata da:

- **Consapevolezza di sé:** è intesa come la capacità di riconoscere le proprie emozioni e i propri punti di forza, così come i propri limiti e le proprie debolezze; comprende, inoltre, la capacità di intuire come queste caratteristiche personali sono in grado di influenzare gli altri.
- **Autoregolazione:** descrive la capacità di gestire i propri punti di forza, emozioni e debolezze, adattandoli alle diverse situazioni che possono presentarsi, allo scopo di raggiungere fini e obiettivi.
- **Abilità sociale:** consiste nella capacità di gestire le relazioni con le persone allo scopo di "indirizzarle" verso il raggiungimento di un determinato obiettivo.
- **Motivazione:** è la capacità di riconoscere i pensieri negativi e di trasformarli in pensieri positivi che siano in grado di motivare sé stessi e gli altri.
- **Empatia:** è la capacità di comprendere appieno e addirittura percepire e sentire lo stato d'animo delle altre persone.

L'importanza dell'Intelligenza Emotiva a scuola è un campo sempre più riconosciuto, dove la triangolazione tra processi di apprendimento, mondo emozionale e successo scolastico ha acquisito rilevanza grazie agli avanzamenti delle neuroscienze.

Recenti studi confermano che le emozioni giocano un ruolo cruciale nei processi vitali dell'apprendimento, influenzando la comprensione, l'attenzione e la memoria.

Pertanto, l'educazione alle emozioni diventa una priorità per garantire che gli studenti sviluppino la capacità di riconoscere, esprimere e prendersi cura delle proprie emozioni. Risulta evidente che la scuola debba assumersi un ruolo attivo nell'educazione emotiva degli studenti per evitare che siano travolti dalle tempeste emotive della vita.

L'obiettivo è insegnare loro a riconoscere, esprimere e gestire le emozioni in modo sano, fornendo loro strumenti pratici che saranno utili nel corso della loro vita.

In conclusione, l'educazione alle emozioni emerge come un pilastro fondamentale per il successo formativo degli studenti. La connessione intrinseca tra emozioni e apprendimento sottolinea la necessità di implementare strategie mirate nelle scuole, promuovendo un ambiente che riconosca, rispetti ed insegni a gestire le emozioni in modo costruttivo.

In definitiva, investire nell'educazione emotiva è un investimento nel futuro delle nuove generazioni. Un approccio olistico all'apprendimento che abbraccia non solo la mente, ma anche il cuore, può plasmare individui più consapevoli, resilienti ed empatici, pronti ad affrontare le sfide della vita in modo costruttivo. L'intelligenza emotiva a scuola è la chiave per sbloccare il potenziale di ogni studente e per creare una società più armoniosa ed empatica.

OBIETTIVO GENERALE

- ✓ Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.

DESTINATARI

- ✓ Gli alunni dei tre ordini di scuola

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
<p>3 ANNI:</p> <ul style="list-style-type: none">-Favorire un sereno distacco dalla famiglia.-Conoscere la scuola.-Presentarsi alla sezione.-Conoscere i compagni.-Iniziare il cammino verso l'autonomia.-Conoscere le prime regole. <p>4 e 5 ANNI:</p> <ul style="list-style-type: none">-Riprendere i legami con la scuola e l'ambiente scolastico.-Saper accogliere i nuovi compagni. Sapersi inserire in un nuovo contesto.-Rafforzare la propria autostima e maturare la propria identità. Riconoscere e rispettare l'altrui identità.-Accettare e seguire delle regole comunitarie.-Imparare a tenere comportamenti adeguati ad un contesto diverso da quello familiare.-Accettare e costruire nuove relazioni.-Comunicare verbalmente il proprio vissuto.-Codificare e decodificare segni grafici (regole illustrate, cartelli, indicazioni varie)-Esprimere emozioni.	<p>CLASSI PRIME:</p> <ul style="list-style-type: none">-Far vivere in modo positivo e con serenità la nuova esperienza scolastica.-Orientarsi nell'ambiente scolastico.-Favorire relazioni positive tra gli alunni e tra insegnanti ed alunni.-Condividere le conoscenze che ciascun bambino porta con sé all'ingresso della scuola di base.-Condividere esperienze affettive ed emotive.-Verificare i prerequisiti.-Conoscere le prime regole.-Acquisire atteggiamenti adeguati all'ascolto.-Coinvolgere la globalità dei linguaggi.-Favorire l'inclusione. <p>CLASSI SECONDE, TERZE, QUARTE E QUINTE:</p> <ul style="list-style-type: none">-Vivere la scuola come un ambiente favorevole.-Creare un clima positivo tra insegnanti e alunni.-Accettare norme di convivenza democratica.-Instaurare rapporti relazionali positivi sia tra pari sia con le figure adulte.-Sviluppare capacità di cooperazione.-Condividere con i compagni le proprie emozioni.-Imparare a comunicare nel gruppo classe.	<ul style="list-style-type: none">-Accogliere gli alunni e i genitori.-Far conoscere gli spazi, le strutture, gli organismi della scuola e le relative funzioni.-Coinvolgere gli alunni e le loro famiglie nel progetto educativo e formativo che la scuola propone.-Far conoscere gli obiettivi didattici, i contenuti, i metodi, gli strumenti e i criteri di valutazione delle singole discipline.-Favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe.-Far maturare la consapevolezza della scelta scolastica operata, anche attraverso l'espressione, da parte degli alunni, di aspettative e timori.-Spiegazione del regolamento d'Istituto (assenze, permessi di entrata/uscita, uso del cellulare...).

	<p>-Apprendere giocando e facendo insieme.</p> <p>-Coinvolgere la globalità dei linguaggi.</p> <p>-Acquisire atteggiamenti adeguati all'ascolto.</p> <p>-Narrare esperienze vissute seguendo un ordine temporale.</p> <p>-Leggere testi narrativi e comprenderne il senso globale.</p> <p>-Comprendere gli elementi essenziali di una storia.</p> <p>-Comprendere i fatti, i personaggi e i luoghi di testi narrativi ascoltati.</p> <p>-Produrre testi adeguati a scopi pratico-comunicativi.</p> <p>-Favorire l'inclusione.</p> <p><i>Ogni insegnante svilupperà gli obiettivi che riterrà opportuni per la propria classe.</i></p>	
--	--	--

INCONTRI SCUOLA - FAMIGLIA

Prima dell'avvio delle attività didattiche verranno organizzati colloqui individuali, in presenza nel rispetto della normativa, con lo scopo di approfondire la conoscenza degli alunni, attraverso la compilazione e/o aggiornamento del fascicolo notizie, e di presentare i documenti ufficiali della nostra Istituzione:

- ✓ *Le Linee essenziali dell'offerta formativa.*
- ✓ *Il Patto educativo di corresponsabilità.*

(comunicazioni all'Albo \ Sito web)

TEMPI: SETTEMBRE\OTTOBRE

MODALITÀ OPERATIVE: AVVIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER I TRE ORDINI DI SCUOLA – “GIORNATA DELL’ACCOGLIENZA”

SCUOLA DELL’INFANZIA
VENERDI’ 13 settembre 2024 “alunni 4 e 5 anni”
Plesso G. Conte: dalle ore 9.30 alle ore 13.00\13.40
Plesso G.B. Scaramella: dalle ore 9.30 alle ore 13.00\13.40
Plesso R. Scauda: dalle ore 9.30 alle ore 13.00\13.40
MARTEDI’ 17 settembre 2024 “accoglienza alunni 3 anni”
Plesso G. Conte: dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Plesso G.B. Scaramella: ore 10.00 alle ore 12.00
Plesso R. Scauda: dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Plesso G. Orsi: dalle ore 10.00 alle ore 12.00
DA MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE 2024 ORARIO REGOLARE PER TUTTI GLI ALUNNI CON INGRESSO ORE 8.15\9.00 E USCITA ORE 13.00\13.40 (comunicazioni all’Albo \ Sito web)

SCUOLA PRIMARIA
GIOVEDI’ 12 settembre 2024 “accoglienza alunni di tutte le classi
Plesso G. Conte: ingresso ore 8.30 – uscita ore 13.30 - classi seconde, terze, quarte e quinte. ingresso ore 10.00 e uscita ore 13.30 - classi prime.
Plesso G.B. Scaramella: ingresso ore 8.30 – uscita ore 13.30 - classi seconde, terze, quarte e quinte. ingresso ore 10.00 e uscita ore 13.30 - classi prime.

Plesso G. Orsi: ingresso ore 8.30 – uscita ore 13.30 - **classi seconde, terze, quarte e quinte.**
ingresso ore 10.00 e uscita ore 13.30 - **classi prime.**

Plesso R. Scauda: ingresso ore 8.30 – uscita ore 13.30 - **classi seconde, terze, quarte e quinte.**
ingresso ore 10.00 e uscita ore 13.30 - **classi prime.**

DA VENERDÌ 13 SETTEMBRE 2024 ORARIO REGOLARE PER TUTTE LE CLASSI CON INGRESSO ORE 8.30 E USCITA ORE 13.30
(comunicazioni all'Albo \ Sito web)

“ LA SETTIMANA DELL'ACCOGLIENZA “

Plesso G. B. Scaramella: MARTEDÌ 24 SETTEMBRE

Plesso G. Orsi: MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE

Plesso G. Conte: GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE

Plesso R. Scauda: VENERDÌ 27 SETTEMBRE

SEGUIRA' LOCANDINA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GIOVEDÌ 12 settembre 2024 “accoglienza alunni di tutte le classi

CLASSI SECONDE E TERZE - Ingresso ore 8.00 e uscita ore 14.00

CLASSI PRIME - Ingresso ore 9.00 e uscita ore 14.00

DA VENERDÌ 13 SETTEMBRE 2024 ORARIO REGOLARE PER TUTTE LE CLASSI CON INGRESSO ORE 8.00 E USCITA ORE 14.00
(comunicazioni all'Albo \ Sito web)

LUNEDÌ 23 settembre 2024 “FESTA DELL'ACCOGLIENZA – CLASSI PRIME”

SEGUIRA' LOCANDINA

MODALITÀ ORGANIZZATIVE: LE ATTIVITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'accoglienza nella scuola dell'infanzia è un momento importante e lo è ancora di più in questo periodo storico. Il progetto accoglienza parte dall'esigenza di rassicurare e guidare il bambino verso la scoperta di uno spazio emotivo di relazione e ricerca. L'ingresso a Scuola dei "nuovi iscritti", ma anche il rientro per gli alunni già frequentanti, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. È un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezza e significati ma anche di ansie per il distacco. Proprio per questo dobbiamo prestare più attenzione al tempo dell'accoglienza prevedendo percorsi in grado di accettare e valorizzare le individualità e le risorse disponibili. Inserire i bambini nella scuola dell'infanzia vuol dire accoglierli insieme ai loro genitori, condurli per mano alla scoperta della nuova Scuola, dei suoi ambienti, aiutarli a stabilire relazioni positive con adulti e coetanei, per vivere un'esperienza scolastica piacevole e stimolante. Si prevede, pertanto, una particolare organizzazione dei tempi, degli spazi scolastici e delle risorse umane, per rispondere alle esigenze di ciascun bambino. Ricordiamo però che l'accoglienza non è un momento di passaggio e neppure una strategia mirata verso i nuovi arrivati. L'atteggiamento accogliente deve protrarsi nel tempo, deve costituire un elemento di continuità, un'attenzione costante alle dinamiche affettive e ai bisogni dei bambini.

Il Progetto Accoglienza avrà come filo conduttore comune ai tre ordini di scuola **"L'INTELLIGENZA EMOTIVA"**.

L'intelligenza emotiva è un aspetto dell'intelligenza legato alla capacità di riconoscere, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni. La scuola dell'infanzia ha un ruolo fondamentale sia nell'allenamento che nell'alfabetizzazione di questa abilità.

La pedagogia dell'infanzia, di fatto, non si concentra solo sull'apprendimento di tipo accademico, ma soprattutto su quello sociale ed emotivo; sull'acquisizione di abilità sociali ed emotive essenziali per il successo nella vita, come la capacità di risolvere i conflitti, l'empatia, l'autoregolamentazione e la comunicazione efficace.

Lo sviluppo dell'intelligenza emotiva e dell'empatia nei bambini è un processo cruciale per la loro crescita. Aiuta i bambini a comprendere gli altri e a stabilire relazioni positive con loro. Quando i bambini sono in grado di mettersi nei panni degli altri e comprendere le loro emozioni, possono sentirsi meno soli e più compresi. Questo li aiuta a sviluppare una maggiore capacità di interagire in modo efficace, favorendo la costruzione di relazioni significative basate sulla fiducia in sé stessi e sul rispetto dell'altro e del suo mondo emotivo.

Gli alunni delle **sezioni dei 4\5 anni**, già frequentanti e nuovi iscritti, saranno accolti all'ingresso principale, nell'atrio e\o nel cortile della scuola, dove troveranno postazioni stabilite, dal Dirigente Scolastico e dalle docenti, che successivamente, dopo la foto ricordo e il taglio del nastro, li condurranno nelle rispettive sezioni, inaugurando così la **RI-PARTENZA** di un nuovo anno scolastico.

I bambini saranno impegnati in un laboratorio creativo, dal titolo **"EMOZIONI ... in gioco"** e svolgeranno le seguenti attività:

- ✓ giochi di imitazione allo specchio e di travestimento;
- ✓ scatola delle emozioni;
- ✓ percorsi di psicomotricità sulle emozioni;
- ✓ laboratorio di pittura creativa.

Gli **alunni di 3 anni**, nuovi iscritti, saranno accompagnati da un solo genitore e accolti dal Dirigente Scolastico, dai docenti delle sezioni di appartenenza, dagli alunni di 4 e 5 anni nel cortile e\o atrio della Scuola.

Tale momento sarà allietato da allegre canzoni, balli, attività laboratoriali a tema:

- ✓ di pittura verticale;
- ✓ di percorsi di psicomotricità sulle emozioni;
- ✓ giochi ludici: “tiro a segno delle emozioni”.

Successivamente genitori e alunni si avvieranno all'ingresso per una foto ricordo e il taglio del nastro. Infine, a guidare tutti i bambini in questo emozionante e fantastico viaggio sarà la storia-stimolo **“AMI(GDALA) E LA MANDORLA MAGICA”**.

Al termine delle attività, ogni alunno, in ricordo della giornata dell'accoglienza, riceverà in dono un simbolo\lavoretto a tema.

SCUOLA PRIMARIA

L'inizio di un nuovo ciclo scolastico, in qualunque ordine, per gli alunni è una nuova partenza, alla quale arrivano con un bagaglio di esperienze e competenze già formate negli anni precedenti. Durante le prime settimane di scuola gli alunni iniziano a liberare un flusso di emozioni, idee, aspettative e informazioni che esprimono la loro identità e raccontano la loro storia. Si tratta di un patrimonio prezioso che noi insegnanti abbiamo il dovere di raccogliere e di valorizzare, costruendo per loro un nuovo contesto di apprendimento che tenga conto di tutte le loro risorse individuali.

Il progetto nasce dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi alunni nell' ambiente scolastico e di permettere il reinserimento sereno di tutti gli altri alunni dopo la pausa estiva, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere. Il bambino che inizia a frequentare la scuola primaria ha già un patrimonio di esperienze e conoscenze, maturato nei primi anni di vita in famiglia e nella scuola dell'infanzia. Non è possibile, dunque, pensare di “cominciare qualcosa di nuovo”, bisogna piuttosto continuare a valorizzare le esperienze personali degli alunni ed approfondire le loro conoscenze pregresse. Compito della scuola è educare, nel senso di tirar fuori da ogni bambino il valore di se stesso, delle cose e della realtà.

L'accoglienza deve quindi tradursi in un **progetto educativo e didattico** che metta al centro la specificità della classe con le sue esigenze formative e le sue potenzialità.

Il Progetto Accoglienza avrà come filo conduttore, comune ai tre ordini di scuola, **“L'INTELLIGENZA EMOTIVA”**.

Nell'ambiente scolastico, è molto importante far entrare le emozioni in classe.

Come si educa l'intelligenza emotiva?

Nella scuola primaria, possiamo lavorare su diverse aree chiave per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva come:

L'autocontrollo: imparare a gestire emozioni come rabbia, tristezza e delusione per mantenere la concentrazione e affrontare sfide senza farsi sopraffare da emozioni negative.

Consapevolezza di sé: conoscere se stessi per prendere decisioni informate riguardo al proprio futuro e sviluppare una sana autostima per perseguire obiettivi realistici.

Motivazione: utilizzare gli interessi personali e le proprie competenze per raggiungere obiettivi nonostante le sfide, prendendo l'iniziativa senza paura del fallimento.

Abilità sociali: imparare a lavorare con gli altri in modo collaborativo, senza cercare di dominare o sottomettersi.

Empatia: comprendere le emozioni e i punti di vista degli altri per sviluppare relazioni basate sulla fiducia e sintonia emotiva.

Pertanto è importante considerare **l'Intelligenza Emotiva come un'occasione per ampliare** il ruolo della Scuola: la didattica delle emozioni pone la massima attenzione allo spazio interiore e alla formazione di essere umani completi in un clima di autenticità e di comprensione empatica.

Nella scuola primaria **“L'INTELLIGENZA EMOTIVA”** assumerà significati diversi a seconda delle attività educative e didattiche programmate per classi parallele.

Gli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte di scuola primaria saranno accolti nel cortile della scuola, dove troveranno postazioni stabilite, dal Dirigente Scolastico e dalle docenti, che successivamente li condurranno nelle rispettive aule, inaugurando così **LA RI-PARTENZA** di un nuovo ed emozionante anno scolastico e saranno, inoltre, impegnati in attività laboratoriali a tema.

Gli alunni delle classi prime, accompagnati da un solo genitore, saranno accolti dal Dirigente Scolastico, dai docenti delle classi di appartenenza nel cortile della scuola.

Il momento dell'accoglienza sarà allietato dal sottofondo di brani musicali a tema e da una foto ricordo di questa emozionante giornata.

Infine ci sarà il taglio del nastro ad inaugurare l'avvio del nuovo anno scolastico.

Al termine delle attività, ogni alunno in ricordo della Giornata dell'Accoglienza riceverà in dono un simbolo\lavoretto a tema.

Seguirà la "SETTIMANA DELL'ACCOGLIENZA" come da programma.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La progettazione di accoglienza del nostro Istituto "Falcone Scauda" quest'anno ha per titolo: "**ABBI CURA DI TE E... DI ME**".

Il viaggio riprende alla ricerca di emozioni e sentimenti.

Emozioni e sentimenti sono molto importanti per noi esseri umani. Non potremmo mai farne a meno. Anche se non ce ne rendiamo conto, ci fanno costantemente compagnia.

Studi e ricerche confermano che esiste una triangolazione perfetta tra i processi di apprendimento, il mondo emozionale e il **successo o l'insuccesso scolastico**.

La scuola è chiamata a un coinvolgimento diretto nell'educazione emozionale dei ragazzi e considerato il ruolo che occupano nella nostra esistenza, non può sottrarsi all'impegno di insegnare loro a :

- **riconoscere emozioni e sentimenti;**
- **saperli esprimere;**
- **prendersene cura.**

LE EMOZIONI IN CLASSE: ATTIVITA'

1. Gli appelli speciali

La giornata scolastica del primo giorno di scuola inizia con un "**appello speciale**".

I ragazzi lo vivranno come un gioco, ma ai docenti consentirà di delineare, con minimi margini di errore, la mappa degli umori della classe e a ottimizzare le attività giornaliere. Le regole sono semplici. Quando l'allievo sente pronunciare il proprio nome, oltre che segnalare la presenza, può dire quale emozione prova in quel momento. Quasi sicuramente verrà riferita la paura da parte di qualche alunno. Il docente coglierà l'occasione dopo che tutti si sono espressi di porre la seguente domanda a chi ha segnalato la paura. **Di quale paura hai paura?** In effetti, il **tema della paura** dovrebbe occupare uno spazio considerevole all'interno dell'Educazione emozionale. Considerata dagli studiosi **l'emozione principe** del genere umano, ha assicurato la nostra sopravvivenza nel corso dell'accidentato cammino evolutivo. Costituisce, tra l'altro, la prima risposta adattiva al nostro ingresso nel mondo – è il pianto ininterrotto che sgorga quando abbandoniamo il ventre materno.

Successivamente il docente spiegherà laddove sarà necessario, il legame che unisce le emozioni e i sentimenti.

- 2. Le scatole dei pensieri.** Basta procurarsi un paio di scatole di scarpe e chiedere alla classe di abbellirle come meglio crede. Alla fine, una diventerà il contenitore dei pensieri negativi,

l'altra quella dei pensieri positivi. Quando saranno pronte, chiunque lo desideri, potrà inserirvi dentro, in forma del tutto anonima, dei bigliettini in cui prova, con frasi il più possibile brevi, a raccontare ciò che accade nel segreto del proprio animo.

Periodicamente, le scatole si aprono. I ragazzi si dispongono in cerchio. Chi vuole, può iniziare a pescare e a leggere ad alta voce quei piccoli messaggi. Chi lo desidera può anche intervenire con un suo piccolo commento. Pensieri amari e allegri si confondono e miscelano, come rivoli d'acqua, lasciando affiorare una verità importante e potente. Ci dicono che non siamo soli e che non siamo perduti. Ciascuno di noi, infatti, è connesso con gli altri, in una maniera più profonda di quanto non immagini. E può riconoscersi nel suo stesso dolore o nella sua stessa felicità.

3. Barattoli e ripostigli.

La storia ruota attorno a Louis, un coniglietto oppresso da mille ansie, nevrosi e timori. Dinanzi allo tsunami che lo investe, decide dicorrere ai ripari. Lo farà, però, in un modo sbagliato. Si preoccuperà di sigillare, di volta in volta, le proprie emozioni dentro ad un barattolo e di nascondere in un ripostiglio lontano dal suo sguardo. Ad un certo punto, però lo spazio finisce... A mano a mano che le immagini e il racconto si dipanano davanti ai nostri occhi, i ragazzi prendono coscienza di quanto sia pericoloso non dare ascolto alla propria dimensione emotiva.

4. Il codice di comportamento

Gli alunni, con l'aiuto dei docenti, stilano ed imparano un decalogo delle regole da seguire, dei comportamenti da avere e degli impegni da assolvere per il bene proprio e della comunità scolastica di cui fanno parte.

ATTIVITÀ SUGGERITE PER I GIORNI SUCCESSIVI

Il docente sceglie le attività che ritiene più pertinenti per il gruppo classe.

Attività: Proclamazione degli impegni

Gli alunni, con l'aiuto dei docenti, stilano ed imparano il decalogo degli impegni da assolvere.

1. Mi impegno ad avere un comportamento leale e rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale scolastico e dell'ambiente.
2. Mi impegno a riconoscere i limiti e ad imparare anche dagli errori.
3. Mi impegno alla frequenza puntuale e regolare a scuola.
4. Mi impegno ad entrare puntuale in classe, senza sostare nei corridoi.
5. Mi impegno durante la giornata, a lavare le mani più spesso del solito, soprattutto dopo aver toccato oggetti di uso comune.
6. Mi impegno ad avere un linguaggio corretto e un abbigliamento adeguato in classe.
7. Mi impegno, al suono della campanella, a rispettare le regole di entrata e di uscita.
8. Mi impegno a mantenere vivo il desiderio della ricerca della verità attraverso la conoscenza.

Attività: "Schedario di classe - Intervista ai compagni"

Ogni alunno sceglierà un compagno che non conosce ancora, a cui farà un'intervista sui suoi gusti e le sue abitudini. L'insieme di queste schede comporrà lo schedario della classe.

ATTIVITÀ DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI SETTEMBRE

- Presentazione del regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità.
- Presentazione da parte di ciascun docente della propria disciplina (obiettivi, metodi, strumenti, contenuti, criteri di valutazione, ...)

ATTIVITÀ SUGGERITE PER LE CLASSI SECONDE E TERZE

I tempi nuovi e la rivoluzione digitale in cui si specchiano i ragazzi, generano tuttavia paure, sindrome

e patologie. Sappiamo, ad esempio, ben poco della **FOMO**. Bene ha fatto, per sensibilizzare l'opinione pubblica, Victoria De Angelis, dei Maneskin che, in un'intervista radiofonica di qualche giorno fa, ha confessato di soffrirne.

La parola è l'acronimo dell'espressione inglese *fear of missing out* ed indica la **paura di essere tagliati fuori, di essere estromessi**. Il timore (se non il terrore) di essere esclusi, *in primis*, dalla **socialità digitale**, ma in generale anche da eventi, esperienze o contesti considerati imperdibili. Questa nevrosi si lega ad un altro timore irrazionale, la paura di rimanere sconnessi, per cui è stato coniato il neologismo **Nomofobia**. Anche in questo caso si tratta di un acronimo: No Mobile Phone Phobia.

Il terrore della batteria scarica o di non avere campo, così come la falsa percezione di sentirsi un passo indietro, rispetto alla vita meravigliosa, piena e gratificante, degli altri può scatenare malesseri piuttosto gravi.

Discussione in classe

I nostri allievi soffrono per la difficoltà di risintonizzarsi con i propri ritmi e di riconciliarsi con il proprio corpo - «il medium digitale ci priva della corporeità», E' dunque quasi impossibile abitare uno spazio-tempo disteso.

Dieci minuti di noia-Educare a porsi in ascolto della propria voce interiore

Motivare gli alunni a prendersi una pausa non solo dai social ma anche dalle future seduzioni virtuali e pure dai mille impegni che assediano le loro giornate. La frenesia dei tempi moderni non intacca più soltanto la quotidianità di noi adulti. Si estende, purtroppo, come una immensa nube tossica anche nei territori dell'infanzia e dell'adolescenza.

Visione film sulle emozioni (alcuni suggerimenti)

Boog& Elliot – A caccia di Amici: fidarsi degli altri ci dà sicurezza e ci aiuta a superare le difficoltà. Quando lavoriamo insieme per lo stesso obiettivo otteniamo risultati sorprendenti.

Le follie dell'imperatore: per vincere una paura dobbiamo fidarci delle persone che ci offrono il loro aiuto. Anche noi possiamo aiutare gli altri a superare le loro paure.

Piovono Polpette: quando gli altri ci accolgono e ci accettano per come siamo, la nostra autostima aumenta e acquisiamo fiducia per realizzare i nostri sogni.

E ancora **“Wonder”**, **“Alla ricerca della felicità”** ... altro.

I docenti avranno cura di sceglierne uno tra questi o altri di loro gradimento da proiettare nel mese di settembre. Qualche altro film, se si ritiene opportuno potrà essere proiettato nel corso dell'anno.

Seguirà la **“SETTIMANA DELL'ACCOGLIENZA”** come da programma.

SPAZI E STRUMENTI

Aule, sezioni, atri, spazi esterni.

Materiale strutturato e non.

METODOLOGIA

Le attività avranno lo scopo di motivare gli alunni e saranno mirate a far emergere in ognuno abilità, conoscenze e competenze specifiche.

Particolare attenzione verrà posta nell'organizzazione dello spazio aula al fine di:

- favorire soprattutto inizialmente una situazione di riconoscimento e rassicurazione (valenza emotiva)
- favorire attività di sperimentazione delle proprie competenze (valenza cognitiva)

VERIFICA E VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Osservazione occasionale e sistematica.
- L'efficienza e l'efficacia del progetto e del percorso didattico seguito relativamente ai rapporti scuola – famiglia e la qualità dei risultati raggiunti dagli alunni nel coordinamento con le famiglie a livello educativo e culturale.

SCUOLA PRIMARIA

Le verifiche mireranno a rilevare relativamente agli alunni:

- il grado di partecipazione e di interesse.
- il grado di autonomia.
- la maturazione di competenze, abilità e conoscenze.
- l'efficienza e l'efficacia del progetto e del percorso didattico seguito relativamente ai rapporti scuola – famiglia e la qualità dei risultati raggiunti dagli alunni nel coordinamento con le famiglie a livello educativo e culturale.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Le verifiche mireranno a rilevare relativamente agli alunni:

- il grado di partecipazione e di interesse.
- il grado di autonomia.
- la maturazione di competenze, abilità e conoscenze.
- l'efficienza e l'efficacia del progetto e del percorso didattico seguito relativamente ai rapporti scuola – famiglia e la qualità dei risultati raggiunti dagli alunni nel coordinamento con le famiglie a livello educativo e culturale.

“Per sintonizzarci sul mormorio sotterraneo dell'umore, occorre una pausa mentale: un momento di tregua che raramente ci concediamo. I nostri sentimenti sono costantemente con noi, ma troppo raramente noi siamo con loro. Invece, di solito, acquisiamo la consapevolezza delle emozioni solo quando esse montano e traboccano”.

Daniel Goleman

Torre del Greco, 11 settembre 2024

I docenti dell' ICS G. Falcone - R. Scauda

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Josè Abilitato

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993